

## FAQ Impianti d'allarme IP

Giugno 2015

FAQ impianti d'allarme	
Quali impianti d'allarme sono interessati dal passaggio a IP?	Negli impianti d'allarme, che trasmettono l'allarme attraverso un collegamento analogico (PSTN) o ISDN a una centralina di ricezione oppure che trasmettono solamente un messaggio vocale a determinati collegamenti telefonici, occorre controllare in quale modo può essere garantita la trasmissione tramite IP.
Esistono impianti d'allarme che non devono essere sostituiti?	Non devono essere sostituiti gli impianti che trasmettono dati tramite la rete fissa tradizionale. Ne sono un esempio gli impianti provvisti solamente di allarme centrale (megafono) e gli impianti che trasmettono già tramite rete mobile o che sono già passati a IP. Tutti questi impianti non devono essere sostituiti e continueranno a funzionare anche in futuro. Gli impianti d'allarme che trasmettono solamente un messaggio vocale a un altro collegamento telefonico dovranno tuttavia essere controllati perché a volte questa trasmissione è soggetta a delle restrizioni.
Quali differenze sussistono tra impianti obbligatori e impianti non obbligatori?	Gli impianti obbligatori sono impianti prescritti dalla legge o previsti tecnicamente dall'assicurazione (ad esempio: impianti di rilevazione incendi, protezione antieffrazione). Per questi impianti sussistono disposizioni e norme che devono essere rispettate dall'operatore (autonomia energetica, trasmissione sicura). Per gli impianti installati di propria iniziativa tali disposizioni non valgono.
Devo sostituire il dispositivo di trasmissione degli allarmi?	I dispositivi che attualmente trasmettono tramite la rete fissa tradizionale (PSTN/ISDN) devono essere controllati ed eventualmente sostituiti. Esistono dispositivi che, se collegati analogicamente al router come dei telefoni analogici, possono continuare a funzionare normalmente. Tuttavia devono dapprima essere controllati insieme al fornitore o all'installatore. Gli impianti obbligatori vanno sempre adattati; la TUS (telecomunicazione e sicurezza) provvederà a informare i clienti.
Chi paga la conversione?	Swisscom investe costantemente nelle sue reti. I costi per i passaggi che riguardano il cliente devono essere sostenuti dal cliente stesso.
Quanto costa la conversione?	In base alle dimensioni e alla complessità dell'impianto i costi possono variare. Per un impianto semplice prevediamo una spesa di CHF 500–1'000.– per il passaggio. Per impianti più vecchi o più grandi il passaggio può richiedere una spesa maggiore a dipendenza dei singoli casi.
Entro quando deve essere effettuata la	La sostituzione dovrebbe avvenire prima del passaggio dei collegamenti tradizionali (analogico/ISDN) a IP, al più tardi entro la fine del 2017.

modernizzazione?	Consigliamo a tutti i clienti che dispongono di un impianto d'allarme di informarsi subito in merito.
Quali nuove soluzioni tecniche sono state concepite per la trasmissione dell'allarme alle centrali operative?	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. <b>Trasmissione duale rete fissa IP/rete mobile:</b> le soluzioni duali offrono la massima sicurezza poiché trasmettono principalmente tramite IP e secondariamente tramite rete mobile. Si tratta del tipo di trasmissione più sicuro in assoluto ed è addirittura più affidabile della trasmissione tradizionale che passa unicamente dalla rete fissa. Questo tipo di trasmissione è l'unico concesso per gli impianti obbligatori.</li> <li>2. <b>Trasmissione con rete mobile:</b> in molti casi una semplice trasmissione tramite rete mobile basta a coprire il servizio richiesto. Molti impianti sono già dotati di questo tipo alternativo di trasmissione. Quest'ultimo può essere attivato in modo molto semplice.</li> <li>3. <b>Trasmissione con rete fissa IP:</b> in molti casi una semplice trasmissione tramite rete fissa IP basta a coprire il servizio richiesto. Molti impianti possono passare abbastanza facilmente a questo tipo di trasmissione.</li> <li>4. <b>Convertitore analogico IP:</b> diversi fornitori di impianti d'allarme fanno uso anche di convertitori che digitalizzano il segnale analogico e che vengono collegati al router come un dispositivo IP.</li> <li>5. <b>Modem over VoIP:</b> test svolti in collaborazione con dei produttori hanno dimostrato che molti modem riescono a trasmettere anche dall'interfaccia analogica del router.</li> </ol>
A che cosa bisogna prestare attenzione negli impianti d'allarme che trasmettono solamente un messaggio vocale?	Alcuni impianti d'allarme non trasmettono dati a una centrale, ma riproducono solamente un messaggio vocale a un numero di telefono preimpostato. In linea di massima, questa procedura funziona anche con un collegamento di telefonia IP. Esistono tuttavia impianti d'allarme che verificano la tensione del collegamento. In questo caso riconoscono che il collegamento di telefonia IP non è un collegamento analogico a norma e segnalano la presenza di un errore. In alcuni impianti d'allarme è possibile disattivare questo messaggio d'errore (PSTN Error). Chiedete al vostro installatore quale modo di trasmissione è più conveniente al vostro impianto.
Che cosa devono fare i fornitori di impianti d'allarme?	I fornitori devono presentare attivamente ai propri clienti le possibilità offerte dal passaggio a IP. Swisscom offre assistenza (laboratori Swisscom, test sui collegamenti) nei controlli atti a verificare la trasmissione tramite rete fissa IP (VoIP). Il fornitore dovrebbe pubblicare le informazioni sul passaggio a IP sulla propria homepage.
<b>Alimentazione elettrica e disponibilità della rete</b>	
Cosa succede nelle ubicazioni in cui non è presente una rete mobile?	La rete mobile copre già oggi oltre il 99% (2G > 99%, 3G > 98%, 4G 94%) delle zone abitate e continuerà a essere potenziata ininterrottamente. Laddove non c'è copertura si dovrà passare alla rete fissa IP.
Che cosa accade in caso di interruzione di corrente?	La sicurezza della rete elettrica svizzera è molto alta: meno di 30 minuti di interruzione per cliente all'anno. La rete mobile di Swisscom offre pressoché ovunque un'ora di autonomia

	energetica ed è quindi <i>l'ideale per un'alimentazione elettrica d'emergenza</i> . Gli impianti obbligatori devono essere provvisti di una soluzione doppia basata sulla rete mobile.
L'alimentazione elettrica d'emergenza del router è sufficiente?	Gli impianti obbligatori devono essere provvisti di una soluzione doppia basata sulla rete mobile. Swisscom la raccomanda ai clienti che dispongono di un impianto d'allarme non obbligatorio e che desiderano premunirsi dal rischio di un'interruzione di corrente. Questa soluzione è la sola a essere perfettamente ridondante, dal momento che gran parte della rete mobile di Swisscom è alimentata con elettricità d'emergenza per un'ora. Un'alimentazione elettrica d'emergenza del router si rivela utile in caso di interruzioni di corrente locali che non concernono la rete fissa di Swisscom. Tuttavia, Swisscom non può fornire nessuna garanzia riguardo all'autonomia elettrica fornita dalla rete (rete fissa di Swisscom) e raccomanda quindi di optare sempre per un'alimentazione ridondante basata sulla rete mobile.
<b>Sviluppo delle reti mobili in Swisscom</b>	
Fino a quando verrà supportata la rete 2G (GSM)?	GSM viene supportata da Swisscom a medio termine. Swisscom consiglia ai suoi clienti di convertire già oggi i propri impianti passando a LTE (4G). La copertura con 4G/LTE è pari oggi al 97% "Population Coverage" e viene potenziata costantemente.
Cosa succede con 3G (tecnologia UMTS)?	Questa tecnologia continuerà a essere supportata. Swisscom consiglia ai suoi clienti di convertire già oggi i propri impianti passando a LTE (4G). La copertura delle zone abitate con 4G/LTE è pari oggi al 97% e viene potenziata costantemente.
Da quando 4G (LTE) sarà disponibile anche per la trasmissione della voce, ossia Voice over LTE (VoLTE)?	VoLTE sarà disponibile tecnicamente a metà del 2015. Il momento del lancio sul mercato non è ancora stato stabilito.
<b>Situazione giuridica</b>	
Su quale fondamento si basa la modernizzazione?	Per gli impianti di rilevazione incendi valgono le norme europee (EN) 54-21 e 50136 così come le direttive specifiche del Paese e le norme dell'associazione degli installatori ( <a href="http://www.sicher-ses.ch">www.sicher-ses.ch</a> ) e dell'associazione degli istituti cantonali di assicurazione antincendio ( <a href="http://www.vkf.ch">www.vkf.ch</a> ). Inoltre sussistono condizioni cantonali che possono essere decise dalle autorità. Le norme sono imperative esclusivamente per gli impianti obbligatori.